Anno XXXI — Mercoledì 4 Settembre 1878 — N. 206.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Non si hanno ancora particolari ufficiali sull'uccisione del console italiano a Serajevo. L'*Italie* dice che la notizia è confermata dal viceconsole a Serajevo, il quale però non fa altro che riferire le voci che correvano in quella città. Il giornale romano racconta che il console italiano Perrod si trovava a Courmayer, suo paese nativo. Quando fu stabilita l'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina, il console ebbe l'ordine dal suo Governo di recarsi al suo posto, ove poteva essere necessaria l'opera sua. Egli arrivò il giorno stesso in cui le truppe austriache passavano il confine a Brod. Sebbene il corriere fosse partito, il console montò in una carrozza insieme con un altro viaggiatore, e non si ebbe più alcuna nuova di lui. Così starebbero le cose, secondo il giornale romano, il quale evidentemente non fa che ripetere le informazioni pervenute al Governo italiano dal vice console.

L'uccisione sarebbe dunque pur troppo probabile, ma non constatata. Dopo ciò si capisce che non si può accordare fiducia alle voci corse che il console fosse stato ucciso dai Mussulmani prima dell'ingresso delle truppe austriache a Serajevo, o che fosse stato ucciso dall'interprete del Consolato, Petranovich, il quale era accusato d'intendersela cogli insorti ed era stato così la fonte delle calunnie diffuse a Vienna contro il console, di aver fomentata l'insurrezione contro gli Austriaci. Si diceva che Petranovich, forse per la sua condotta, era stato licenziato dal console, e l'omicidio sarebbe stato dunque una vendetta. Dalle informazioni però dell'*Italie* risulta che il console dopo il suo congedo non è stato visto a Serajevo, e il delitto dunque, se delitto vi fu, come pare pur troppo, sarebbe ancora misterioso.

La stessa *Italie* dice poi che al Ministero non si hanno notizie dell'insulto che sarebbe stato fatto al console italiano a Tangeri. Quel giornale dice che a Tangeri vi è un ministro e non un console, e che quindi gl'insulti sarebbero stati fatti al ministro. L'*Italie* non ismentisce però del tutto la notizia recata prima dal *Correo militar*, ma suppone che forse qualche mascalzone ha gettato dei sassi contro il ministro, e che il ministro avrà saputo farsi fare immediatamente giustizia, per cui il fatto non rivestirebbe alcun carattere politico. Le ipotesi e le informazioni negative dell'*Italie* non possono sodisfare che mediocremente il pubblico italiano, il quale è abbastanza interessato per voler sapere che cosa vi sia di vero nella notizia data dal *Correo militar*.

È molto commentato in Germania e fuori un discorso di Bennigsen, capo dei nazionali liberali e già presidente del *Reichstag* germanico. Il sig. Bennigsen, alludendo al colloquio di Kissingen tra Bismarck e mons. Masella, e alle voci corse di accomodamento tra la Germania e la Santa Sede, disse che Bismarck ha oramai un nome nella storia, e che non lo comprometterà sagrificando i diritti dello Stato alla Curia romana. Noi esprimemmo altra volta il dubbio che si fosse esagerato grandemente l'importanza del colloquio di Kissingen, e che il principe Bismarck, lungi dal voler capitolare colla Santa Sede, era piuttosto mosso dal desiderio di tenere in riga i nazionali liberali, colla minaccia di buttarsi in braccio ai clericali.

Il discorso di Bennigsen sarebbe un indizio che questo giuoco sarebbe riuscito, e che vi sarebbe un riavvicinamento tra il cancelliere germanico e i nazionali liberali. Si è detto infatti che questi sarebbero disposti a votare il progetto di legge contro i socialisti. Così Bismarck avrebbe vinto il suo punto. Non deve però affrettarsi ancora a cantar vittoria. Il Parlamento germanico è troppo frazionato, e i sospetti destati in questi giorni contro il cancelliere non sono ancora svaniti.

La campagna intanto del cancelliere germanico contro i socialisti ha un eco nel vicino Impero degli Czar, ove il socialismo è egualmente formidabile. Un dispaccio oggi annuncia che il giornale ufficiale russo dice essere il Governo deciso ad usare di estrema severità contro coloro che attaccano le istituzioni dello Stato e le basi della società: la famiglia cioè e il diritto di proprietà, ed invoca il concorso delle popolazioni per rimediare al male derivante da false dottrine. Queste dottrine hanno potuto diffondersi e i dottrinarii hanno potuto organizzarsi, soprattutto in Germania, per una inesplicabile tolleranza del Governo. Il Cancelliere germanico tutto assorbito dalla guerra contro la Santa Sede e i suoi vescovi nell'Impero, ha lasciato ampia libertà ai socialisti, e di questa libertà oggi si vedono i frutti.

L'Inghilterra non dorme i suoi sonni quieti per ciò che succede nell'Afganistan: essa vuol prevenirsi contro le sorprese; perciò ha chiesto di mettere un suo rappresentante a Cabul ed altri agenti nelle diverse città del paese. Questa gara d'influenza condurrà indubbiamente presto o tardi russi ed inglesi ad un conflitto da quella parte.

Le Camere rumene saranno riconvocate per rispondere alla Nota con cui la Russia domanda la consegna della Bessarabia.

Che cosa possono rispondere le Camere? Che può rispondere il Principe?

Piegare il capo alla forza o lottare con sicurezza di soccombere. Questo è il portato civilizzatore del Congresso di Berlino!

IN PROVINCIA

PER GIOVAN BATTISTA ALEOTTI
DETTO L'ARGENTA

Pubblichiamo il programma delle Feste decretate dall'on. Municipio di Argenta in occasione del trasporto da Ferrara ad Argenta delle ceneri dell'Illustre Architetto idraulico:

« Era da tempo nei voti del Municipio e della Cittadinanza Argentana che i resti mortali del celebre Artista e Scienziato deposti fino dal 1636 nella chiesa di S. Andrea in Ferrara, avessero a riposare in questa Terra la quale ha il vanto di avergli dato i natali.

Postisi agevolmente d'accordo i due Municipi, e fatta la recognizione del sepolcro e delle ceneri dell'Aleotti, vennero queste provvisoriamente collocate nella Certosa ferrarese, d'onde avranno a trasferirsi al celebre tempio della Celletta posto nelle vicinanze di Argenta, per essere ricollocate nella stessa urna marmorea che per 242 anni le aveva custodite.

A questo fine disponevasi di far coincidere alla solennità del trasporto anzidetto altre funzioni inaugurali, di cui col presente si enuncia l'ordine, insieme ai trattenimenti pubblici che avranno luogo nei giorni 7 e 8 Settembre prossimo.

Sulle ore 10 ant. del giorno di Sabbato 7 Settembre, al cenno che ne darà la pubblica campana, e fra le salve dei mortari, sarà inaugurato nella nuova sala consigliare il monumento che per voto unanime della Civica Rappresentanza è stato dedicato alla gloriosa memoria del Re Vittorio Emanuele.

Presenzieranno la cerimonia tutte le Autorità locali, il personale degl'Impiegati Amministrativi, il Corpo Insegnante, ed il Sanitario, le Rappresentanze delle Società Istituti, Corpi morali, etc.

Le stesse Autorità e Rappresentanze si recheranno quindi in bell'ordine all'Asilo Giardino, il quale per virtù di eguali deliberazioni assumerà formalmente il titolo di Asilo Giardino VITTORIO EMANUELE.

Alle ore 4 pom. mentre una Deputazione del Municipio Argentano si recherà a Ferrara per ricevervi nella monumentale Certosa le ceneri del grande Architetto GIOVAN BATTISTA ALEOTTI, altra Rappresentanza, unitamente ai Capi dell'Amministrazione del Consorzio Idraulico, andrà a Bando per inaugurarvi solennemente i lavori di bonifica da effettuarsi colle macchine idrofore. In detta circostanza sarà scoperta la lapide commemorativa del fausto avvenimento, la quale a cura dell'Amministrazione consorziale dovrà collocarsi nella facciata dello Stabilimento.

Sull'imbrunire, mentre le Rappresentanze faranno ritorno da Bando al Capoluogo, le vie principali, il giardino, e gli edifici pubblici saranno illuminati.

Chiuderà la giornata una rappresentazione da destinarsi, che sarà data nel Teatro comunale dalla valente compagnia Drammatica diretta dall'artista Luigi Pezzana.

Alle ore 7 1/2 antim. del successivo giorno 8 Settembre il carro recante le ceneri dell'Aleotti giungerà da Ferrara alla Chiesetta di S. Antonio posta a mezzo Chilometro da Argenta.

Ivi tutte le Autorità e Rappresentanze nonchè la Scolaresca del Mandamento coi rispettivi Maestri, i funzionari, invitati etc. che saranno convenute nella Residenza Comunale, muoveranno incontro al convoglio: e di là il corteo condurassi alla Celletta coll'ordine che sarà fissato in apposito bollettino, serbando l'itinerario seguente.

Borgo chiavica - Via Vittorio Emanuele - S. Francesco - Piazza del Monte - Piazza Maggiore - Via e Borgo del Ponte - Provinciale di Lugo.

Nella chiesa della Celletta addobbata per la circostanza seguirà in forma civile la inumazione delle ceneri dell'Aleotti e la inaugurazione della lapide commemorativa del trasporto, di esse; dopo di che si procederà subito alla premiazione scolastica che sarà fatta colle solite forme solenni nel Teatro comunale.

Alle ore 5 pom. sarà estratta una Tombola di L. 500 a beneficio dell'Asilo Giardino.

Alle 7 illuminazione generale delle vie e piazze principali, e degli edifici, e giardino pubblico, nel quale alle 8 si accenderanno fuochi artificiali lavorati dal rinomato pirotecnico Sarti Vincenzo di Bologna.

Alle 9 nel Teatro comunale *rappresentazione di gala* a cura della prelodata Compagnia Drammatica.

I Municipi e le Rappresentanze dei Corpi morali, e Società cittadine e forestiere che vorranno prendere parte alla solennità, sono invitati a recarvi le rispettive bandiere, le quali per tutta la giornata rimarranno deposte nella sala consigliare aperta al pubblico.

Ivi saranno esposti il ritratto dell'Aleotti ed alcuni preziosi autografi di lui.

Nelle piazze o strade principali saranno collocate antenne ornate di pennoni, bandiere, e festoni, nonchè degli stemmi di Argenta e Ferrara, e delle sigle monogrammatiche dell'Aleotti.

La Società Orchestrale Argentana e i Concerti Musicali di S. Nicolò e Codifiume prenderanno parte alle varie funzioni e trattenimenti descritti nel presente programma.

Il Municipio confida che la Cittadinanza Argentana farà del suo meglio per render

più bella la festa, e per far gradito il soggiorno agli Ospiti Illustri che onoreranno il paese di loro presenza.

Dato dal Palazzo Municipale di Argenta 28 Agosto 1878.

Per la Giunta Municipale
IL SINDACO
GATTELLI

Notizie Italiane

ROMA 2. — Per mezzo di Robillant, nostro ambasciatore presso il governo austriaco, furono domandate informazioni a Vienna sul console italiano a Seraievo. Il governo austriaco ordinò attive ricerche all' esercito di occupazione. Le informazioni sinora avute, confermando l'uccisione del console stesso, la direbbero consumata dai basci-bozuk.

— Si dà per sicuro che in seguito alla deliberazione dell' assemblea degli azionisti della Regia, la Commissione proporrà l'annullamento dei decreti relativi all' aumento sui tabacchi, ritornando ai prezzi anteriori.

— Oggi, 2, si è adunato il Consiglio dei Ministri.

— Da Trento e Trieste pervenne al comitato pel monumento da innalzarsi al Re Vittorio Emanuele una ragguardevole somma di denaro.

— Nonostante la smentita data dal prefetto della provincia d' Ancona alla voce che da Ancona fossero partiti dei giovani per arruolarsi nelle file degl' insorti bosniaci, il giornale la *Capitale* persiste ad asserire che effettivamente tre giorni sono alcuni giovani si sono imbarcati ad Ancona e sono partiti per andarsi ad arruolare in Bosnia.

— Per i primi giorni del nuovo anno si armerà la pirocorvetta *Vittor Pisani* della quale verrà assunto il comando da S. A. R. il principe Tommaso.

La *Vittor Pisani* sarà destinata ad un viaggio di circumnavigazione, durante il quale il principe Tommaso non avrà al suo fianco che il luogotenente di vascello conte Candiani, suo ufficiale d'ordinanza.

Il capitano di vascello conte Lovera di Maria, primo aiutante di campo del principe, non imbarcherà, desiderando il principe avere solo la responsabilità della navigazione.

— Sulla ricostituzione del ministero del commercio e sulla nomina del suo titolare corrono voci ancora contraddittorie. Il Ministero spera però di potere dentr' oggi risolvere la questione delle attribuzioni, ma quanto al Ministro nuovo, che dovrebbe entrare a far parte del gabinetto, i pareri sono divisi.

BRESCIA — Le LL. MM. il Re e la Regina si porteranno in questa città il giorno 12, dopo di aver passate in rassegna le truppe a Ghedi.

LIVORNO — Ieri si radunarono gli azionisti della Banca Toscana per prendere gli accordi necessari alla migliore tutela de' loro interessi.

FIRENZE 2. — Cominciano ad arrivare gli scienziati per prender parte al Congresso orientalista.

La città si anima.

È imminente l' arrivo di Rénan.

PISA 2. — Stamani alle ore 3 antim. cessava di vivere nella nostra città il conte Cesare Bruschetti deputato al Parlamento nazionale pel collegio di Camerino.

CAGLIARI — Un telegramma da Oristano reca che la sera del 28 agosto scorso nel luogo detto *Samela* in territorio di Cagliari, venne assassinato il ricco proprietario Cugurra-Mannu.

NAPOLI — Scrivono all' *Opinione* :

« Una grave notizia ho appresa stamani. L' autorità giudiziaria avrebbe accertato genericamente la falsità della vincita famosa fatta dal prete De Mattia. Voi sapete che in un reato di falsità la prova gigante è quella generica ; sicchè, assodata questa, si è nella via della reità. Io non entro in particolari, perchè non li so, nè, sapendoli, il riferirei ; posso dire però che il parere di periti meccanici è perfettamente favorevole all' accusa. »

— Vincenzo Dente di Napoli ammogliato e padre di famiglia s' invaghì di una giovane e bella ragazza. Egli la condusse in un casino di Villeggiatura fuori di Napoli.

In capo a due mesi, Dente s' accorse che la ragazza, ch' egli credeva pura, trovavasi in istato interessante, avanzatissimo.

La mattina del 31 agosto, testè scorso, a 5 ore, mentre l' amica riposava nel suo letto. Dente prese un revolver ed appoggiata la bocca della canna ad una tempia della infelice femmina, tirò.

La morte è stata istantanea.

Dente in seguito puntò l' arma contro sè stesso e si fece giustizia.

VERONA — Il 31, sul finire della fazione campale, nelle vicinanze di Valeggio scoppiavano i cassoni di avantreno di un pezzo d' artiglieria che faceva parte di una colonna in ritirata del 6° artiglieria.

La detonazione fu fortissima, e udita per tutto il campo, il carro volò a pezzi e un nuvolo di polvere e di fumo coperse quella scena d' orrore. Accorsi ufficiali e soldati si ebbe il dolore di constatare che quattro artiglieri, appartenenti tutti al 6° reggimento artiglieria, erano rimasti feriti. Uno di essi riportò offese così gravi che si dispera di poterlo salvare. Si ha invece la più fondata speranza di salvare gli altri tre.

L' indicare le vere cause che possono aver prodotto il tristissimo fatto è cosa difficile.

GENOVA — Al soldato Raffaele Mascia, che fu, come sanno i nostri lettori, condannato a morte dal tribunale militare, venne comutata la pena in quella dei lavori forzati al bagno di Finalmarina.

Prima però di essere inviato a quella destinazione subì l' onta della degradazione sul luogo stesso ove commise il delitto di esplorare il fucile contro il tenente Segre.

CAPRERA — Il generale Garibaldi ha scritto la seguente lettera al direttore del *Popolo* di Genova :

Caprera, 28 Agosto 1878.

« Mio carissimo Bizzoni,

« Vi rispondo per dirvi nulla — giacchè troppo avrei da dirvi.

« Prepariamo l' Italia alla guerra mortale ch' essa dovrà sostenere contro l'Austria, e nella quale si tratterrà di essere o non essere per altri secoli.

« Sempre vostro

« *G. Garibaldi.* »

VICENZA — Il cav. Colleoni lasciò un patrimonio di circa 70,000 lire, affinchè sia costituita a Milano, od a Bologna, oppure a Lugano una cattedra di razionalismo — Esecutore testamentario nominò l' egregio avv. Cavalli di Vicenza.

VENEZIA — S. M. la Regina, a quanto pare, non si recherà più a Recoaro per alcune difficoltà insorte circa l' alloggio.

Il *Paese* di Vicenza, afferma che l' idea della gita a Recoaro fu abbandonata definitivamente.

TRIESTE — Notizie private accertano che il corpo del tenente-maresciallo Szapary subì un nuovo rovescio il giorno 30 agosto presso Dobej.

— Il giornale l' *Indipendente* fu sequestrato.

Notizie Estere

MAROCCO — L' *Italie* dice che il Ministero non ha ancora ricevuta notizia intorno agli insulti di cui sarebbe stato fatto segno il console italiano a Tangeri. Del resto, qui risiede un ministro e non un console. Probabilmente, le pietre saranno state lanciate contro il signor Scovazzo, ministro, da qualche birichino della plebe che egli avrà avuto occasione di far castigare. Il fatto non ha certo alcun carattere politico.

BOSNIA — È confermato che il console italiano a Saraievo fu assassinato a Gabeke da volgari malfattori.

AUS. UNGH. — I giornali confermano positivamente l' assassinio del console italiano Perod. Il governo austriaco si affrettò a mandare le più severe istruzioni fu ordinato di rintracciare il corpo dell' assassinato onde sia seppelito con tutti gli onori.

EGITTO — Corre voce che il Kedivè voglia abdicare.

FRANCIA — L' 8 settembre avrà luogo a Parigi il congresso socialista.

SPAGNA — A Larina, villaggio presso Cadice, si è scoperta un' altra congiura.

Due uomini, sorpresi dalla polizia, abbandonarono una cassa di proiettili e una lista di 10 repubblicani, 8 dei quali sono stati arrestati.

— Tredici degli individui componenti la banda di Estremadura sono stati condannati dal tribunale di guerra ad otto anni di prigionia.

RUSSIA — La *Cronaca* di Pietroburgo persiste ad affermare che gli assassini del generale Mezentsoff sono nelle mani della polizia.

Citasi una stazione ferroviaria di Mosca, Liubana, ove essi sono stati arrestati, e narransi le circostanze dell' arresto. Nessuna spiegazione di fonte ufficiale fu data in proposito.

I giornali russi pubblicano la seguente Nota inserita nel *Messaggiere ufficiale*:

S. M. l' Imperatore inflisse al governatore di Odessa, generale maggiore conte Levakoff, un severo biasimo per aver trascurato di prendere le convenienti misure nei tumulti avvenuti il 5 agosto, per le vie di Odessa.

Per decreto imperiale il generale Levakoff ha ottenuto un congedo di quattro mesi per recarsi all' estero.

GERMANIA — La *Post* di Berlino conferma, sopra informazioni avute dalla polizia, che Nobiling sarà trasferito in un manicomio. La sua condotta attuale darebbe nuovamente credito alla supposizione, fatta sino dal principio, che il suo cervello sia stato leso. Nobiling non risponde ad alcuna domanda che gli s' indirizza, e si mostra perfettamente apatico verso coloro che lo avvicinano. Il suo trasferimento in un manicomio ha lo scopo di far constatare se il suo idiotismo sia o no simulato. A dire il vero — nota la *Post* — nessun medico crede alla simulazione.

Cronaca e fatti diversi

Corte d' assisie. — Nell'udienza di ieri ebbe termine la causa di grassazione con omicidio che tanta commozione ed interesse ebbe a destare per molti giorni nella nostra città.

Dopo che l' on. Presidente ebbe terminato il riassunto dei dibattimenti stato troncato avant' ieri per l' ora inoltrata, e adempiute alle solite formalità verso i giurati, questi si ritirarono nella loro sala per rispondere ai tanti quesiti loro sottoposti.

Dopo cinque ore essi rientravano e dal loro capo veniva letto il verdetto che fu di colpabilità per i cinque principali accusati e cioè i fratelli Folli e la loro madre Girolama Vassalli ed i fratelli Barbieri ; ammesse per tutti le circostanze attenuanti ; e di piena assoluzione per la Maria Finotti e di lei madre Mancini Angela, imputate di ricettazione dolosa degli oggetti depredati.

Il Presidente in conseguenza assolvè entrambe ed ordinò che fossero poste immediatamente, come venne eseguito, in libertà.

La Corte condannò poi Folli Giuseppe, Vassalli Girolama e Barbieri Luigi alla pena dei lavori forzati a vita, Folli Luigi pel quale fu ammessa la semi forza irresistibile a 20 anni di custodia e Barbieri Giuseppe a 25 anni di lavori forzati ed a dieci anni di sorveglianza di P. S. scontata la pena a lui inflitta.

Per l' Aleotti. — Tre soli giorni ci separano dalla solenne consegna del prezioso deposito, e il pubblico, i Corpi morali e le Società che vorranno onorarsi di essere rappresentati alla cerimonia, nulla hanno ancora saputo dal nostro Municipio che ne ha l' iniziativa.

Non pare alla Giunta che un opportuno manifesto avrebbe dovuto essere oggi di già affisso ?

I lettori troveranno in altra parte del giornale il programma pubblicato per tale occasione dal Municipio di Argenta.

Siamo alle solite. — Molti rispettabili cittadini vennero Lunedì e jeri al nostro ufficio o ci diressero lettere, per reclamare contro lo sconcio, che ha raggiunto ormai proporzioni scandalose, insopportabili, degli schiamazzatori notturni, e contro la tolleranza a dir vero biasimevole degli agenti di P. S.

Essi hanno ragione da vendere, ma dal canto nostro non sappiamo più a qual santo votarci.

I reclami piovvero sul nostro e sugli altri giornali locali con una noiosa insistenza ma col bel effetto che tutti vedono.

Si accordano continuamente nuove licenze per spacci di liquori anche a persone equivoche, la classificazione degli Esercizj non esiste se non che per il pagamento delle tasse, ma gli orarj di chiusura sono sempre lettera morta ; caffè di seconda e terza categoria, *Botteghini* da acquavite, restano aperti tutta la lunga notte e le guardie guardano indifferenti come fossero tante farmacie; in una parola l'Art. 85della legge di P. S. è come esistesse nella nostra città, e frattanto coloro che non possono riposare la notte si rassegnino, coloro che ànno la disgrazia di abitare nei pressi di queste sentine di baldorie e di reati, vadano a dormire in qualche lontano albergo ! Evviva il popolo sovrano !

Potressimo sperare dal nuovo Prefetto un qualche efficace e radicale provvedimento, un maggior ossequio alla legge ?

Disgrazia. — Alle 4 pom. di ieri in una casa in *Via della Rotta*, il giovanetto Disma Maggioni d'anni 15, sporgendo troppo il corpo da una finestra alla quale s'era affacciato per parlare con persona che di là transitava, perdeva l'equilibrio e andava a cadere dall'altezza di 9 metri producendosi la frattura del terzo inferiore della coscia destra. — Venne ricoverato all'ospedale.

Ladro di cavalli — Nella notte dal 26 al 27 scorso mese veniva commesso in Ostellato ai danni del sig. Carnevali Francesco di Lugo il furto di una cavalla ed un cavallino.

Ieri poi quest'ufficio di P. S. arrestava un tal D. F. fiaccherista di qui quale autore di detto furto.

Suicidio. — Tal Vercellone Giuseppe d'anni 32, fabbricatore di terraglia, verso le ore 4 1/2 di stamane si uccise nel proprio letto mediante diversi colpi di revolver sparatisi al capo.

L'infelice giovane è fratello di quella donna che nello scorso anno metteva essa pure fine ai proprj giorni gettandosi nelle acque del Castello.

Colto in flagrante. — Nella scorsa notte veniva colto un individuo che raccoglieva sul Montagnone un piego contenente denaro che il sig. Zanardi Francesco aveva colà deposto in seguito ad una lettera minatoria con cui gli si chiedevano lire mille.

L'appostamento e l'arresto furono operati dai RR. Carabinieri.

Fate la carità. — Si è presentata al nostro ufficio la sventurata Maria Finotti che il saggio verdetto dei giurati ha ieri ridonato a libertà, assieme alla madre e alla sua innocente creatura di 13 mesi, la quale, poverina, ha impresso nel misero corpiccino la stimma degli stenti, delle sofferenze, delle miserie indicibili della madre.

La posizione di questa infelice è lagrimevole e la storia dei loro patimenti passati e presenti è tale da intenerire sino alle lagrime.

Noi abbiamo fornito loro qualche sussidio perchè potessero sfamarsi e riposare ed abbiamo promesso di ragranellare una qualche somma per rifornirli d'indumenti per dar loro il mezzo di rimpatriare con qualche peculio e non affrant, sino a che la pietà del conterazzani saprà offrir loro oneste ed utili occupazioni.

I nostri amici, quanti, lettori e lettrici, hanno cuore gentile e sentono pietà del miserando caso, preghiamo di farci tenere una qualunque offerta entro domani all'Ufficio d'amministrazione del nostro giornale.

Lo facciano per amore di quell'angioletto la di cui estrema tristezza pare dica a chi lo vede che egli sà di avere la più infelice delle madri, e un padre che morirà galeotto e che non potrà baciare per tutta la vita.

Teatro Tosi Borghi. — È annunziata per questa sera la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* col seguente personale artistico: Primo soprano *(Rosina)* signora Angelina Cumia Portolano - Secondo soprano *(Berta)* signora Enrichetta Olivieri - Tenore *(Almaviva)* Antonio Annovazzi - Baritono *(Figaro)* Ernesto Maurizi Enrici - Basso comico *(Don Bartolo)* Luigia Bergami - Basso *(Don Basilio)* Augusto Pellini.

Dirige l'orchestra il maestro G. Bracalle. — Ore 8 1/2.

Asili Infantili di Carità

Ferrara 1 Settembre 1878

Nel Novembre del 1877, essendosi potuto per generosa munificenza di un privato, aprire una nuova sala d'Asilo nello Stabilimento dei Cappuccini (come a suo tempo fu annunziato in questa Gazzetta) fu fatta una più larga parte alle istanze delle famiglie povere della città, e il numero de' nostri Alunni fu portato a 400.

Crescevano perciò le spese del loro mantenimento, e il bisogno di più largo concorso per parte dei caritatevoli cittadini. Allora alcune pietose signore coll'intento di venire in aiuto dell'Amministrazione, si costituirono in *Comitato* per raccogliere *lavori di Signore*, ed *altre offerte* da esporre e vendere a beneficio degli Asili di città; e con quanto profitto si rileva dal quadro seguente; ma ci rechiamo a debito di ricordare per segno di gratitudine i nomi delle egregie signore e dei loro benemeriti Segretari.

Signore: Benadusi Teresa - Bergando Eleonora - Cavalieri Clara - Cavalieri Luisa - Dalliers Carolina - Di-Bagno Bice - Giglioli Paolina - Giglioli Teresa - Grosson Giulia - Nagliati Adaide - Negri Bianca - Peregrini Teresa - Pirani Clara - Scutellari Geltrude - Teodoro Adele - Turchi Sofia.

Segretari: Giglioli Ermanno - Gambari Francesco.

Proventi straordinari degli Asili infantili di Carità nei 7 mesi già decorsi del 1878.

1° Spettanti esclusivamente ai nostri Asili

Elargizione della Banca Nazion. L. 175 —
» della Cassa di Risp. » 2100 —
» della Società Fond. » 455 51
» della » Benvenuto da Garofalo . . . . » 5 20
Quota sul ricavato netto di una tombola . . . . » 152 40
Cessione di palco in teatro del conte B. Mazza . . . . . » 6 —
Nella ricorrenza di luttuosi anniversari.
Dalla famiglia Braghini-Nagliati » 300 —
Dal sig. Virgilio Mantovani , » 100 —
Dal signor Luigi Bonetti per la morte della madre . . . » 200 —
Dal conte Galeazzo e contessa Maria Massari per festeggiare la nascita di un figlio . » 500 —
Dal conte Vincenzo Massari . » 100 —

L. 4094 11

2° da dividersi fra i diversi Asili in ragione del numero degli Alunni.

Per sdebito delle visite di capo d'anno . . . L. 262. 50
Elargizione del Municipio per la morte del Re . . . » 1500. —
Elargiz. del Munic. per la festa dello Statuto . . . . » 200. —

L. 1962. 50

Quota degli altri Asili Al. N. 125 . . » 467. 25
Quota dei nostri Asili Al. N. 400 . . . ——— » 1495 25

3° da dividersi fra gli Asili di città.

Ricavato netto dell'Esposiz. in denaro L. 5397. 60
Quota per l'Asilo Israel. per Al. 25 » 317. 50
Quota pei nostri As. per Al. 400 . . ——— » 5080 10

Totale L. 10,669 46

C. Grillenzoni.

N. B. Gli oggetti raccolti e non venduti nel tempo dell'*Esposizione* hanno complessivamente un valore secondo le stime di . . . . L. 1979. 50
Ceduti all'Asilo Israelitico per loro quota . . . . . . » 122. —

Rimanenza (in stima) L. 1857. 50 che si potrà realizzare con un ribasso non minore di un terzo.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 2 Settembre 1878:

Nascite — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Bozzoli Dott. Luigi fu Giuseppe, d'anni 62, possidente, conjugato — Stagni Violante fu Luigi, d'anni 58, conjug.
Minori agli anni sette N. 1.

3 Settembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — N. 0.
Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche

3. Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 16°, 1. C
Alt. med. mm. 759.65	» mass.° 27, 0. C
Umidità media: 45°, 0	Venti dom. NE forte

Stato del cielo — Sereno

4. Settembre

Tempo medio di Roma a mezzodì vero: ore 12 - min. 2 - sec. 16.

Prestito della Provincia di Rovigo

Si avvertono i possessori delle obbligazioni di detto prestito che presso la *Banca di Ferrara* a partire dal 1° Settembre p. v. si farà il pagamento del quinto *coupon* ed il rimborso delle obbligazioni estratte al 1° Agosto corrente e segnate coi seguenti numeri:

71 - 260 - 532 - 536 - 555 - 681 - 988 1247 - 1427 - 1518 - 1578 - 2117 - 2140 2163 - 2374 - 2410 - 2659 - 3088 - 3271 3375 - 3686 - 3930 - 3935 - 4025 - 4151 4440 - 4610 - 5473 - 5527 - 5550 - 5620 5790 - 5799 - 6088 - 6588 - 6971 - 7023 7044 - 7381 - 7406.

Banca di Ferrara li 22 Agosto 1878.

La Direzione.

(Vedi Avviso in 4.a pagina)

Amministrazione Dazio Consumo

PROSPETTO *degl' Introiti conseguiti nell' esazione del Dazio Consumo Murato e Forese dal 1° Gennajo a tutto il 31 Agosto 1878, col confronto dei prodotti ottenuti nello stesso periodo dei precedenti anni* 1876 *e* 1877.

Titolo d' Introito	Introiti conseguiti nel 1876		1877		1878		Differenza sugl' Introiti dell'anno 1878 in confronto degli anni 1876 in più		1876 in meno		1877 in più		1877 in meno	
Dazio Consumo Murato . . L.	570250	56	501942	18	507896	67	»	»	62353	89	5954	49	»	»
Dazio Consumo del Forese »	63670	85	60077	50	60106	68	»	»	3564	17	29	18	»	»
Totale L.	633921	41	562019	68	568003	35	»	»	65918	06	5983	67	»	»
Tassa di Macellazione . . . L.	16458	05	14274	40	16005	20	»	»	452	85	1730	80	»	»

Ferrara il 1 Settembre 1878.

Dal 16 a tutto il 31 Agosto 1878, dagli Agenti Daziari vennero contestate e definite N. 7 Contravvenzioni e l'importo complessivo delle multe ascende ad It. L. 56 20.

L'Assessor Delegato — **Sani.**

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Berlino* 2. — L' anniversario di Sèdan è stato celebrato solennemente a Berlino e nella maggior parte delle città tedesche.

Il *Monitore* annunzia che l' apertura del Parlamento avrà luogo lunedì venturo.

Marsiglia 2. — Fournier si è imbarcato per Costantinopoli.

Vienna 3. — Le truppe austriache occuparono ieri Drieno sulla strada di Trebigne senza resistenza, la guarnigione composta di 150 soldati fu scortata per Ragusa.

Londra 3. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli che in seguito all' insurrezione dei musulmani di Adana, la Porta accettò le proposte dell' Austria riguardo alla convenzione.

Il *Times* ha da Costantinopoli che è falso che l' imbarco dei russi sia cessato.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che la flotta inglese andrà a Gallipoli nella prossima settimana.

Il *Daily News* ha da Trebisonda che il tentato dei lazi di ottenere provvigioni e munizioni è fallito. I russi respingono ogni nuova proroga per lo sgombro di Batum che è incominciato.

Il *Morning Post* ha da Berlino che il governo russo è sdegnato dal rapporto della commissione di Rodope.

FERRARA — VIA RIPAGRANDE N. 125

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.